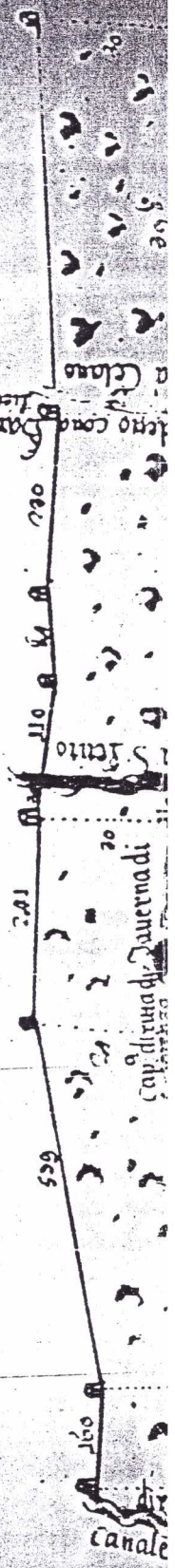
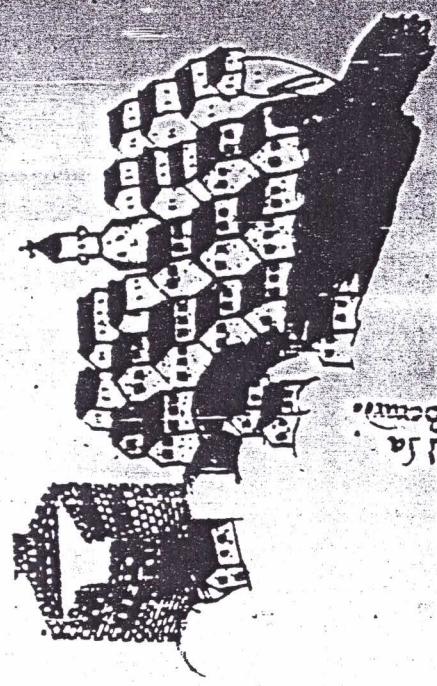


67
Reomanorum Colonia & Sabellorum Principum Sedes

Speciosa Celenus



67
Reomanorum Colonia, & Sabellorum Principum Sedes

Speciosa Celsus.



canale
160
655
100
Cap. di riva di Jurevadi
S. Iorio
Terra di S. Severo
a Celano



Affitto dell' Osteria di Quadranello, e Strati, e Terreni in essa
 Adjacenti per un Anno, fatto da Pasquale Simone di Claro,
 a favore dell' Nobile Signor Don Francesco Forza
 Bovadita domiciliante in Napoli, per l'anno Etaslio
 di ducati centoventicinque.

In Di nomine amen, die septima Mensis Septembris, millesimo
 di 11. Settembre 1809. Fata fuit la prima Copia, e
 Consegnata al Sig. Marchese Claudio Arco, e
 C. 15. di Set. 1809. Fata fuit la seconda Copia, e consegnata
 in Curia mei Notarii juxta Regnate Joachim Na.
 Regno di Croce di Pasquale Simone iliberato Contrante, Galeone, Per gratia, Regge Anno. Noj
 Francesco Tedeschi agente

- Io Luigi Tomassini
- Andrea Barelletti Teste
- Luigi ma Lusconi Testimonia
- Felice Falone Teste
- Io Lelfino Antoniani, Agente
- Giudice a Contratti
- Notar Dies Cirrogono Antoniani

Alla presenza nostra personalmente costituiti il Signor Don
 Francesco Tedeschi di questo Comune di Claro, Agente
 dell' Nobile Signor Fuca Bovadita, da una parte.
 E Pasquale del quondam Rovandomenica Simone, e Luigi
 del quondam Pasquale Tomajetti del Comune suddetto, da
 altra.

Il prefato Signor Agente Tedeschi, sponte ha asserito avanti
 di Noi, come sotto il di dieci Marzo dell' Anno mil-
 le ottocento, e due 1802, per gli Atti di mio Notaro,
 fu affittato a detto Luigi Tomajetti del Signor Fu-
 ca Bovadita allora Agente di detto Signor Fuca l'
 Osteria di Quadranello con i suoi Strati, e Terreni
 adjacenti per la durata di Anni nove, che andrebbero a
 terminare a tutto il di diecisette del Mese di Novembre dell'
 Anno milleottocento undici, per l'anno Etaslio di ducati

cento, e precedente anticipazione di locati ^{cento} fatta da
esso Sittorio Tomajetti, da ritenersi nell'ultimo libro di detto
affitto, e con patto ancora, ch'esso Tomajetti avesse fatto delle mi-
gliorazioni, utili, il di cui prezzo gli si facesse pagato in fine di detto
affitto, come dal citato Strumento, al quale.

In oltre proseguendo esso Tomajetti la sua attività, è soggiunto, che
dopo aver perfezionato l'affitto di detta Osteria, e Terreni
Adiacenti, ne fece il Subaffitto al Colturato Pasquale Riccone,
ne: E concorde in oggi si è venuto a nuova Convenzione
con detto Signor Agente Tedeschi, in vigor della quale si è
stabilito, che detto affitto, e subaffitto rimangessero nulli
per gli altri due anni, che andrebbero a terminare a dici-
sette Novembre 1811, come si è detto, così esso Signor Tedeschi
è risoluto restituire al signor Tomajetti la somma anticipa-
zione di locati cento, come dal citato Strumento, e nel tempo
stesso far continuare nel affitto il suddetto Pasquale Riccone
per un altro Anno, da incominciare a decorrere del di diecimo-
ue del futuro Meze di Novembre corrente Anno, e terminare a
tutto il di diecimo Novembre del futuro Anno mille ottocento, ed e-

Contenitore stipulare le debite cautele, quindi è che oggi sopravvi-
sta giorno esso Signor Tedeschi, avendo prima restituita ad esso
Tomajetti la somma anticipazione di locati cento, in buona moneta
di argento, ed avendo altresì pagato in favore di esso Tomajetti
altri locati dieci, prezzo di miglioramenti di Salci, e Pioppi piantati
in detti Terreni, delle quali somme lo stesso Tomajetti in
nome propria sen'è diavante ben contento, e soddisfatto, a
prolungato al Colturato Riccone l'affitto di detta Osteria, Terreni,
e Terreni Seminatorij di Quadrazzola per la durata di un altro
Anno, da cominciare come si è detto a dieci nove Novembre
corrente

56

54

corrente Anno, e terminare ad diciotto Novembre del futuro
 ottocento, e dieci. Con espressa condizione però, che detto
 nio Picone debba corrispondere l'Erario di ducati centomila
 cinque peratamente, cioè ducati quarantuno, grana seppantasei
 cavali otto a tutto il dì diciotto Marzo 1810, altri ducati gi
 uno, grana seppantasei, e cavali otto a tutto l' dicesimo Sette
 e finalmente altri ducati M. 66. 8. a tutto l' dicesimo
 bre del rivedo Anno milleottocenti, e dieci, nè mancare
 qualsivoglia Causa, e sempre possa domandare diffida, o
 zione di Erario per qualunque Causa foruito opinato, di
 nato, e non altrimenti.

Finalmente si è convenuto, che il detto Fittuario Picone debba aver
 massima Cura de' Prantoni de' Sulci, e Staggi, che trovansi
 piantati in detti Erari dal riferito Tommasetti in numero di ci
 duecento trenta, e si obbliga di fare a sue spese tutta la Fra
 viva, lungo il Frattajo, e dirieto a quella che confina con
 dare che conduce al Lago Fucino, esso Siquale Picone
 anche irruvata in maniera, che tutti li Terreni Prantini
 ghino circondati, e ben chiusi da Fratta viva, onde non pos
 perirarsi li Animal, e detta Fratta colta suo Picone piano
 a tutto il futuro Mese di Novembre di quello corrente Ann
 ben inteso, che per quella a confine dello Stradone, esso Siqu
 Agente Tommasetti debba pagare la somma di castini trecento, di
 che sarà ultimata.

Convenzione in forma se di avere il tutto per rato, grato, e fermo, e
 mai controvenirvi per qualsivoglia Causa, perche così.

Contra la quale osservanza di tutte le cose suddette, esso Siquale Picone, una parte
 all'altra, e l'altra all'una parte fanno obligato loro stessi, Eredi,
 Successori, prexenti, e futuri rispettivamente, e chi pena della Ca
 sola del Castinetto e precario, e patto di essere astretti da per tutti, in
 ampia forma, e così anno rinunciato, e giurato toccate le Lettere.

Segno di Croce di detto Siquale Picone il riferato Contradente qua
 grimeker, e si obbliga come sopra.
 Io Francesco De' Siquale Agente del Duca Borghese de' in.

fatto, mi obbligo come sopra

Io Luigi Tommasini

Io Andrea Ranella di Celano Test. p. n. c.
conosco li sud. Contratti, so che loquale
come non sa scrivere, et ho veduto fare il
segno di Croce

Io Luigi ma' Giroloni di Celano Test. p. n. c.
li sud. Contratti, so che loquale Dicione non sa
scrivere, ed in mia presenza ha fatto il segno di Croce

Io Felice Falcoha di Celano Test. p. n. c.
conosco li sud. Contratti, so che loquale Dicione non sa
scrivere in mia presenza ha fatto il segno di Croce

Io Desiderio Antoniani di Celano, Regio Giudice.
Contratti, sono intervenuto al presente Contr.
conosco li sud. Contratti, so che loquale
Dicione, non sa scrivere, et ho veduto fare
il segno di Croce di sua propria mano

Io Notar Pier Cosogono Antoniani di Celano rogato mano p.
conosco li sud. Contratti, so che loquale Dicione non
scrivente per cui ha formato il segno di Croce di sua mano, in fine

Registrato in Pescara 9 d'Aprile 18
Pagina 117, casella 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Dritto dell'opera d'affitto
Dritto del denaro restituito,
e delle misioni soddisfatte
Totale

Un gran

Giugno

Mazzini

56

61

corrente Anno, e terminare a diciotto Novembra, e il fisco
 ottocento, e dice: Con espressa condizione però, che detto
 no Spicane debba corrispondere il Caviglio di decati cento
 cinque feriatamente, cioè decati quarantuno, grana seprantasei,
 cavali otto a tutto il di diciotto Marzo 1810, altri decati q
 tuano, grana seprantasei, e cavali otto a tutto li diciotto Lug
 e finalmente altri decati III. 66. 8. a tutto li diciotto
 bre del rivedo Anno milaottocenti, e dice, nè mancare
 qualsivoglia Cauza, e seppaule possa domandare diffala, o
 gione di Caviglio per qualunque Causa fortuito opinato, ed
 nato, e non altrimenti.

Finalmente si è convenuto, che il detto Fittuario Piccone debba aver
 massima Cura de Pratorii de Sulci, e Saggi, che trovansi
 piantati in detti Strati dal riferito Tomajetti in numero di 41
 duecentoventi, e si oblige di fare a suo spese tuba la Strada
 viva lungo il Stratojo, e soggetto a quella, che confina con
 dore, che conduce al Lago Juino, essa Sigonale Piccone
 anche irrovata in maniera, che resti Li Ferruci Strati
 ghino circondati, e ben chiusi da Strada viva, onde non pos
 penetrarvi gli Animala, e detta Strada debba esser curata p
 a tutto il futuro Meje di Novembre di quello corrente An
 ber indigo, che per quella a confine dello Stradame, esso Sig
 Agente Tomajetti debba pagare la somma di castini trede, a
 che sarà ultimata.

Allevazione in forma de di avere il tubo per rado, grato, e fermo, e
 mai contravenirvi per qualsivoglia Causa, poudo così.

E per la locale osservanza di tutte le cose suddette, essa Parti, una per
 all'altra, e l'altra all'una parti fanno obligato loro bene, Padi,
 Successori, prejeti, e futuri rispettivamente, e chi per la C
 sola de Castini, e precario, e pato di essere astretti da per tutti, se
 ampia forma, e così anno rinunciato, e giurato toccate le lettere.

Sono di Cuesi detto Sigonale Piccone il riferato Corruente qu
 grometer, e si oblige come sopra.
 Io Francesco Vedeschi Agente del Duca Borvidua de' in